



Università e lavoro: il PoliMi primo in Italia per spendibilità del titolo

Una laurea che vale un lavoro: a dirlo è la classifica del QS Ranking sul Graduate Employability 2019. Il Politecnico di Milano avanza su questo tema di tre posizioni su scala mondiale

Il [Politecnico di Milano](#) è al 36° posto al mondo, e primo tra gli atenei italiani, nel ranking QS – Graduate employability 2019, la classifica che valuta la **spendibilità del titolo** acquisito dagli studenti. L'anno scorso si era attestato alla 39° posizione. Prima dell'estate erano stati resi noti i [risultati](#) complessivi di questa classifica, che consta di diversi parametri, uno dei quali è proprio quello sul placement post laurea.

Una classifica che sorride a Milano

L'ateneo milanese ha ottenuto il punteggio massimo (100 punti su 100) nel Graduate Employment Rate, il rapporto fra il numero degli studenti occupati a 12 mesi dalla laurea rispetto a coloro che erano in cerca di lavoro. Ottimo risultato anche alla voce **Partnerships with Employers per Faculty** (collaborazioni con il mondo del

lavoro) con 99 punti su 100.

Il dato più interessante è quello relativo all'Employer Reputation, che ha un peso ponderato del 30% nella compilazione della classifica generale, che premia l'Ateneo posizionandolo al 46° posto al mondo fra le migliori istituzioni in termini di competenza e innovazione dei propri laureati. Quest'ultimo indicatore è basato sulle risposte di 40.000 employers nel mondo che hanno identificato le migliori istituzioni accademiche.

"Il ranking conferma la presenza di partnership solide con il mondo delle imprese e la capacità del nostro ateneo di comprendere le loro esigenze di innovazione. – commenta Ferruccio Resta, Rettore del Politecnico di

Milano – Sempre di più, in un contesto produttivo in cui le tecnologie giocano un ruolo chiave, il capitale umano è fondamentale per far fronte ai grandi cambiamenti in atto. Trasformazioni che richiedono competenze sempre più avanzate e un'università tecnica che sa stare al fianco delle aziende. Un dialogo che manteniamo vivo anche grazie all'ampia rete dei nostri Alumni."

Come opera la QS- Graduate employability

Il ranking QS- Graduate employability rankings è stato pubblicato per la prima volta tre anni fa e oggi coinvolge oltre 600 università in tutto il mondo. I parametri considerati sono cinque:

- Employer reputation (considera le risposte di 40.000 aziende ad una survey in cui sono chiamate a indicare le università che secondo loro hanno i migliori laureati);
- Alumni outcomes (gli alumni con le carriere di maggior successo, soprattutto i profili più giovani, più innovativi e creativi);
- Partnerships with employers per faculty (il numero di

aziende che hanno collaborazioni attive con l'università per la **ricerca** e per il **placement**);

- Employer-student connections (il numero di aziende presenti in ateneo durante l'anno per incontrare e reclutare gli studenti);
- Graduate Employment Rate (corrisponde all'**indicatore occupazionale**, cioè il numero dei laureati occupati entro 12 mesi dalla laurea al netto di coloro che decidono di proseguire gli studi).

Copyright © - Riproduzione riservata